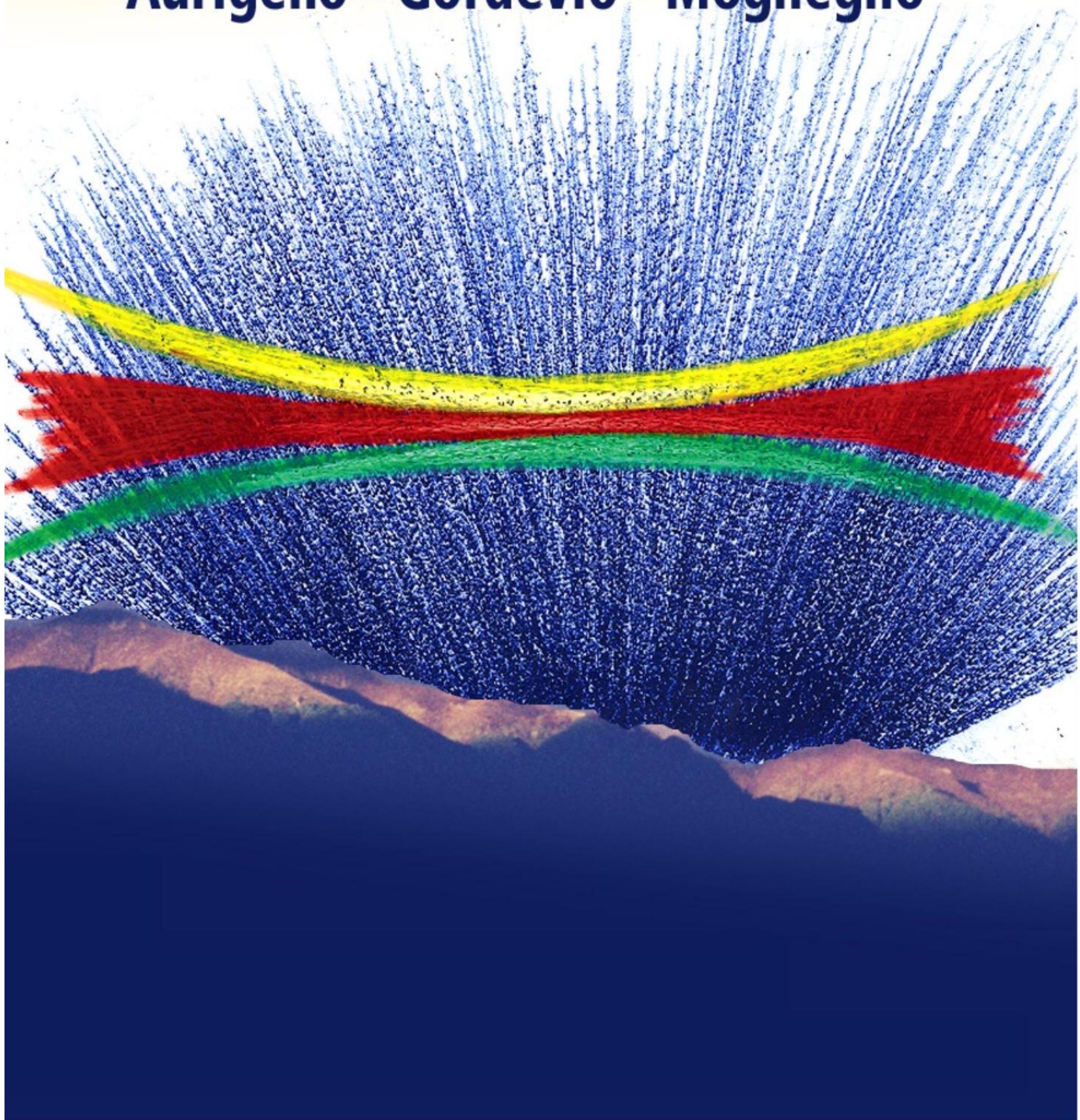


Natale 2003

**BOLLETTINO
PARROCCHIALE**

Aurigeno - Gordevio - Moghegno



Orario delle celebrazioni

PREFESTIVA

ore 18.00 Gordevio (Oratorio di S. Antonio)

DOMENICA E GIORNI FESTIVI

ore 09.30 Aurigeno
ore 10.45 Moghegno
ore 18.00 Gordevio

GIORNI FERIALI

Martedì ore 18.00 Moghegno
Mercoledì ore 18.30 Gordevio
Giovedì ore 18.00 Moghegno
Venerdì ore 18.30 Gordevio

COTTOLENGO:

Domenica ore 09.00
Feriali ore 07.30

SANTE CONFESIONI:

Il Parroco è a disposizione prima della S. Messa.

Recapiti

Parroco:

Don Pietro Pezzoni, 6672 Gordevio

tel. 091 753 26 05

Consiglio parrocchiale di Aurigeno:

Presidente, Vittoria Zanini, 6677 Aurigeno

Consiglio parrocchiale di Gordevio:

Presidente, Ivo Laloli, 6672 Gordevio

Consiglio parrocchiale di Moghegno:

Presidente, Giorgio Ramelli, 6677 Moghegno

Bollettino parrocchiale:

Coordinatore, Vittoria Zanini, 6677 Aurigeno

La lettera del Parroco

Carissimi Parrocchiani,

siamo vicini alla celebrazione del Santo Natale.

Chiediamoci: perché Gesù Cristo si è fatto uomo?

Lui che è Dio, figlio del Padre, consostanziale al Padre, Luce da Luce, duemila anni fa si è incarnato nel seno della Beata Vergine Maria.

Questa è la festa che celebriamo la notte del 24 dicembre.

È una cosa seria.

Ci deve essere un motivo serio perché sia successo questo. È un avvenimento che interessa tutta l'umanità, dal principio alla fine. Allora, dove era finita l'umanità?

La Sacra Bibbia ci dice:

“... tutti, sono sotto il dominio del peccato” (Rm 3,9).

Ancora :

“... tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio” (Rm 3,23)

Ancora :

“ ... a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e con il peccato la morte, così anche la morte ha raggiunto tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato” (Rm 5,12).

Questa è la situazione dell'umanità.

Gli Ebrei avevano sì la LEGGE, ma questa era “resa impotente dalla carne” (Rm 8,3) e non riusciva a portare VITA dove regnava la morte.

È stata necessaria una “BOMBA” per far esplodere la carne e strapparci dal dominio del peccato.

Questa è la CROCE di Nostro Signore Gesù Cristo (il prezzo del nostro riscatto).

E Gesù Cristo non poteva morire in croce se non prendeva la nostra carne.

Noi siamo dei RISCATTATI. Noi APPARTENIAMO a Dio.

Benedetto sia il Signore che ci ha amati per primo.

La gioia del Santo Natale nasce proprio dall'amore di Dio che si è avvicinato a noi.

BUON E SANTO NATALE a tutti.

Il Parroco, Don Pietro Pezzoni

Notizie da Aurigeno

L'Assemblea ordinaria si è tenuta nello scorso mese di aprile. La lettura dei conti ha evidenziato spese contenute al limite del possibile senza tralasciare investimenti che, anche se modesti, garantiscono restauri ad arredi importanti e bisognosi di interventi. Durante l'Assemblea è stato annunciato un cambiamento all'interno dell'Amministrazione parrocchiale. La segretaria Chiara Vanoni ha lasciato l'incarico per impegni di studio e dall'inizio di luglio è subentrato Ranieri Bellini. Il Consiglio Parrocchiale coglie l'opportunità per porgere sentiti ringraziamenti a Chiara e un cordiale benvenuto a Ranieri.

In giugno è stato inaugurato *"Aurigeno e il Vanoni"* e *"Moghegno e la grà"* a cura di APAV e Vallemaggia pietraviva, interessante percorso che ha il pregio di far ammirare alcuni significativi esempi dell'opera di G. A. Vanoni.

Il giorno della festa di San Bartolomeo numerose persone hanno partecipato alla Santa Messa, al termine della quale è stato distribuito il pane benedetto. Il concerto della Fanfara Les Breuleux, con un repertorio di musica popolare, ha creato una piacevole atmosfera che ha permesso ai presenti di intrattenersi a lungo sul sagrato



della Chiesa. Il banco del dolce ha avuto un buon esito grazie alla generosità ed alla collaborazione dimostrata. La festa si è conclusa con la maccheronata al grotto.

In concomitanza alla sagra di San Bartolomeo la comunità di Aurigeno ha commemorato il 50mo del proprio gonfalone comunale (maggio 1953).

La parte ufficiale dei festeggiamenti si è svolta il sabato pomeriggio iniziando dal concerto in Chiesa di Castellani e Galfetti per poi proseguire con la cerimonia nella piazza del paese e la cena al grotto. Il locale gruppo pompieri, coadiuvato da un gruppo di sostenitori, ha organizzato e gestito con successo i due giorni di manifestazioni e la Fanfara Les Breuleux (40 musicisti) ne ha animato i diversi momenti.

Il Consiglio Parrocchiale

Notizie da Moghegno

Alla fine di Ottobre sono terminati i lavori di restauro della prima tappa dell'Oratorio in zona Chiesuola. Era questo un restauro al quale il Consiglio Parrocchiale teneva molto; infatti la nostra "Gesola" è un luogo sacro molto prezioso e caro a tutta la nostra comunità, e dove ogni anno per l'intero mese di maggio ci raccogliamo in preghiera per le messe della domenica.

I lavori della prima tappa prevedevano in particolare la sistemazione e riparazione del tetto per fermare le sempre più crescenti ed importanti infiltrazioni di acqua che hanno già danneggiato in maniera seria alcuni dipinti all'interno della chiesa stessa. Sono pure state sostituite le grondaie usurate in più punti e completamente restaurato il portone principale. Altri lavori sono stati il restauro delle finestre con la posa di vetri doppi aventi lo scopo di limitare la condensa nei mesi invernali e la posa di due piccoli motori per l'apertura dal basso di due finestre per una migliore circolazione d'aria quando la chiesa rimane chiusa.

L'ultimo intervento della prima tappa prevedeva la sistemazione della facciata della Chiesa che risultava pure molto danneggiata dalle intemperie.

Anche se non previsto nella prima tappa, dopo avere ridipinto la facciata è sorta quasi istantanea l'opportunità del restauro dello splendido affresco di Giovanni Antonio Vanoni datato 1850 e raffigurante l'Annunciazione; in considerazione dell'imminente stagione invernale, il Consiglio parrocchiale ha tuttavia optato per il restauro da pianificare per la prossima primavera.



Cogliamo questa occasione per esprimere il nostro ringraziamento a tutti gli artigiani che hanno preso parte a questa prima tappa del restauro, all'Arch. Gabriella Tomamichel per l'accurata direzione dei lavori nel pieno rispetto sia dei termini sia dei costi preventivati, e naturalmente a tutti coloro che hanno dimostrato grande generosità a favore di questo restauro.



Anche quest'anno, nonostante non ci sia stata la solita giornata piena di sole alla quale eravamo stati abituati negli ultimi anni, la nostra festa patronale di metà agosto dedicata alla B.V. Maria ha avuto pieno successo.

Dopo la celebrazione della S. Messa e la distribuzione del pane benedetto, ci siamo dati appuntamento per la consueta grigliata "Sotto i faggi" che anche quest'anno è stata ben frequentata sia dai domiciliati che dalle molte persone che sono accorse dai paesi vicini.

Abbiamo poi trascorso un bel pomeriggio in musica e compagnia che è terminato con l'estrazione della lotteria.

È stata pure questa l'occasione per festeggiare la nostra sagrestana **Pia Giacomazzi** che ad inizio agosto ha

festeggiato in piena salute il suo ottantesimo compleanno ... COMPLIMENTI !

Ringraziamo di cuore tutti coloro che si sono prestati ed hanno collaborato alla piena riuscita di questa splendida giornata e naturalmente tutti voi che avete partecipato numerosi ... non possiamo far altro che rinnovare l'invito per il prossimo anno ...

Notizie da Gordevio

Volontari cercasi...

Lo scorso 1 ottobre abbiamo iniziato la nostra attività, questo termine non è proprio esatto perché ci si trovava già prima con Suor Annamaria e Suor Rosi a fare una qualche attività ma ora è “una cosa ufficiale”.

Tutte le mattine ci troviamo un bel gruppetto nel nostro Atelier, abbiamo tanta voglia di creare e costruire oggetti e lavoretti con le nostre mani per colorare e rallegrare i nostri ambienti.

Anche con la fantasia ce la caviamo abbastanza bene, facendo progetti, ci rendiamo però conto, che pur con tutta la buona volontà, certe cose non riusciamo più a farle come una volta. Perciò siamo alla ricerca di persone sensibili che abbiano la voglia di mettere a disposizione qualche ora del proprio tempo, ogni tanto da passare in nostra compagnia, magari aiutandoci dove noi abbiamo difficoltà. Ci piacerebbe rimanere informati al riguardo di ciò che accade attorno a noi, le informazioni sentite a voce non sono la medesima cosa che lette sul giornale. Ad alcune di noi piace il gioco delle carte ma non sempre riusciamo a fare il quartetto, ad altre piace cantare, e con un gruppo più numeroso sarebbe sicuramente diverso e più bello.



Abbiamo ancora molta vitalità e tanto da dare, con il vostro aiuto potremmo fare molte cose. Se a qualcuno di voi piace il nostro progetto, sarà il benvenuto, noi vi aspettiamo, molto, molto volentieri.

Le animatrici - Le ospiti e gli ospiti della Casa di Riposo di Gordevio.

Per informazioni 091 753 19 21, oppure tutte le mattine presso l'atelier a pianterreno.

Creazione di presepi nelle vie del paese

Anche quest'anno con l'avvicinarsi del Natale abbiamo pensato di coinvolgere tutta la popolazione di Gordevio, sperando soprattutto in un buon afflusso di bambini, che fossero interessati alla creazione di alcuni presepi da allestire nel nostro paese, creando una specie di percorso natalizio.

Lo scopo è di riunire più persone, al fine di creare un numero maggiore di presepi per dare un tocco natalizio, qualcosa di particolare, per sottolineare l'aria tipica di quel periodo.

Il Natale al giorno d'oggi ha forse perso un po' quel fascino e quella sua tradizione, tuttavia noi possiamo recuperare questo suo splendore avvicinando noi stessi e i nostri bambini al Natale sotto un punto di vista anche della solidarietà verso chi sta meno bene di noi, chi non ha una famiglia, chi non riceve regali...

È normale che il Natale soprattutto per i bambini, ma anche per gli adulti deve mantenere l'aspetto di felicità, di gioia, in fondo i bambini aspettano il Gesù Bambino che gli porta i regali, è però altresì vero che contribuire in un certo senso a creare qualcosa, un albero di Natale, un presepe aiutano a completare questi giorni di Festa.



Se vuoi aiutarci a rallegrare il Natale a Gordevio puoi metterti in contatto con

Serena 091 753 27 57 oppure Verena 091 753 17 80

Presepe vivente – Epifania 2004

Come consuetudine il giorno dell'Epifania, si svolgerà il Corteo dei Re Magi lungo le vie del paese, e come tutti gli anni verrà allestito un presepe vivente. Per quest'anno l'idea sarebbe quella di ampliare il numero dei personaggi, a tale scopo stiamo cercando persone interessate alle quali piacerebbe mettersi a disposizione. Inoltre vorremmo approfittare dell'occasione per coinvolgere pure le comunità di Moghegno e Aurigeno, in modo da ravvivare di più questa festa.



Chi fosse interessato a partecipare o portare nuove idee, è pregato di mettersi in contatto, al più presto possibile con Don Pietro.

Concerto Natalizio

Venerdì 19 dicembre alle ore 20'15 avrà luogo nella chiesa Parrocchiale di Gordevio un concerto con la Corale Valmaggese ed il Coro della Polizia.

Eventuali offerte saranno devolute al missionario Padre Carletti e alla Popolazione dei Guarani della Bolivia.

Sperando di avervi tutti tra noi ... un arrivederci al concerto.

Il Consiglio Parrocchiale

L'ex voto ... una preghiera dipinta.

Con il termine di ex voto si intende un oggetto offerto alla Divinità per una grazia ricevuta e collocato in un luogo di culto a pubblica testimonianza. La pratica dell'offerta votiva è molto antica e si presenta con una grande varietà di forme; quella maggiormente diffusa, dalle nostre parti, è l'ex voto dipinto. Nelle parrocchie che fanno capo a questo Bollettino sono conservate una ventina di tele votive, in gran parte opera di colui che fu definito "il re dell'ex voto", Giovanni Antonio Vanoni. E dello stesso pittore è la maggior parte degli ex voto presenti nell'oratorio di Santa Maria delle Grazie, in quel di Maggia, raccolta che, per consistenza numerica (38 dipinti), a livello cantonale è sopravvanzata appena da quelle della Madonna del Sasso (167) e della Madonna del Castelletto di Melano (58).

Come lo prova anche la scritta che più frequentemente figura su questi dipinti (G. R.), l'ex voto è sempre e in primo luogo *rendimento di grazie per un beneficio ricevuto*, ma non implica necessariamente la formulazione di un voto. Proprio la descrizione dell'evento raffigurato su un quadretto dell'oratorio di S. Maria delle Grazie (il fulmine che si abbatte su Luigi Quanchi lasciandolo illeso), fatta dal graziato stesso, ci aiuta a capire quanto sopra. Ecco come il Quanchi stesso riferisce l'accaduto in una lettera indirizzata ai famigliari, da Sparks nel Nevada, il 10 settembre 1898:

"... qualche tempo fà lo scampata bella e vi dirò adesso come. Il giorno 6 agosto pasato ero andato col rastello e la forca a mugiare il fieno nella parte bassa del rancio dove che cresce bene perché non lasciamo andar giù le vache a mangiarlo. A un trato ò visto venire come un grande fuoco sopra di me e un fulmine è caduto proprio sopra la forca che tenevo sula spala sfracassandola dal gran colpo anche il capello che tenevo sulla testa si abruciò tutto e io fui rimasto salvo per puro miracolo. Passato il spavento per il gran fracasso che fece il fulmine cadendo sulla forca e sulla terra sono tapasciato su nel rancio a dirlo con gli altri e siamo venuti giù insieme a vedere il capello ancora abruciatto. Io credo proprio che fui scampato dalla morte per miracolo della nostra Madonna delle Grazie e perciò vi prego di far fare un quadretto da un qualche bravo pitore da metere nella nostra Chiesa con tutti li altri..."

Il povero Quanchi non ha evidentemente avuto il tempo né la possibilità di formulare un voto che comportasse una promessa di ringraziamento. L'evento è concluso e il graziato ravvisa nello scampato pericolo l'intervento misericordioso della Madonna, alla quale decide di esprimere la propria riconoscenza offrendole il quadro. Il contadino che cade dall'albero o che è travolto da un masso, il muratore che cade dall'impalcatura, la giovinetta che precipita dalla rupe o calpesta inavvertitamente il serpente, le tre donne sorprese dall'improvvisa tracimazione di un torrente, non hanno di certo avuto il tempo di formulare un voto. Ma, nella felice conclusione dell'evento di cui sono stati protagonisti, riconoscono tutti la mano della Provvidenza e testimoniano pubblicamente la loro riconoscenza con l'offerta del dipinto raffigurante l'accaduto, fatto appendere alla parete dell'oratorio.

Diversa è invece la condizione di chi, affetto da lunga infermità o coinvolto in un evento calamitoso che perdura nel tempo, ha modo di *invocare il soccorso divino formulando un voto che comporta una promessa*, destinata a concretizzarsi con lo scioglimento del voto alla felice conclusione dell'evento. Questa categoria di ex voto è ben rappresentata da uno dei più bei votivi del Vanoni, conservato nella chiesa parrocchiale di S. Michele di Cavigliano: un bastimento è in balia di una violentissima tempesta, sul ponte, in primo piano, tra i passeggeri atterriti, una giovane donna con in braccio un bimbetto invoca il soccorso divino volgendo gli occhi al cielo. Anche in questo caso, su uno stendardo svolazzante, appare la sigla G. R., ma un manoscritto di mano della graziata, allegato al dipinto, ci informa che in quella circostanza è stato formulato un voto:

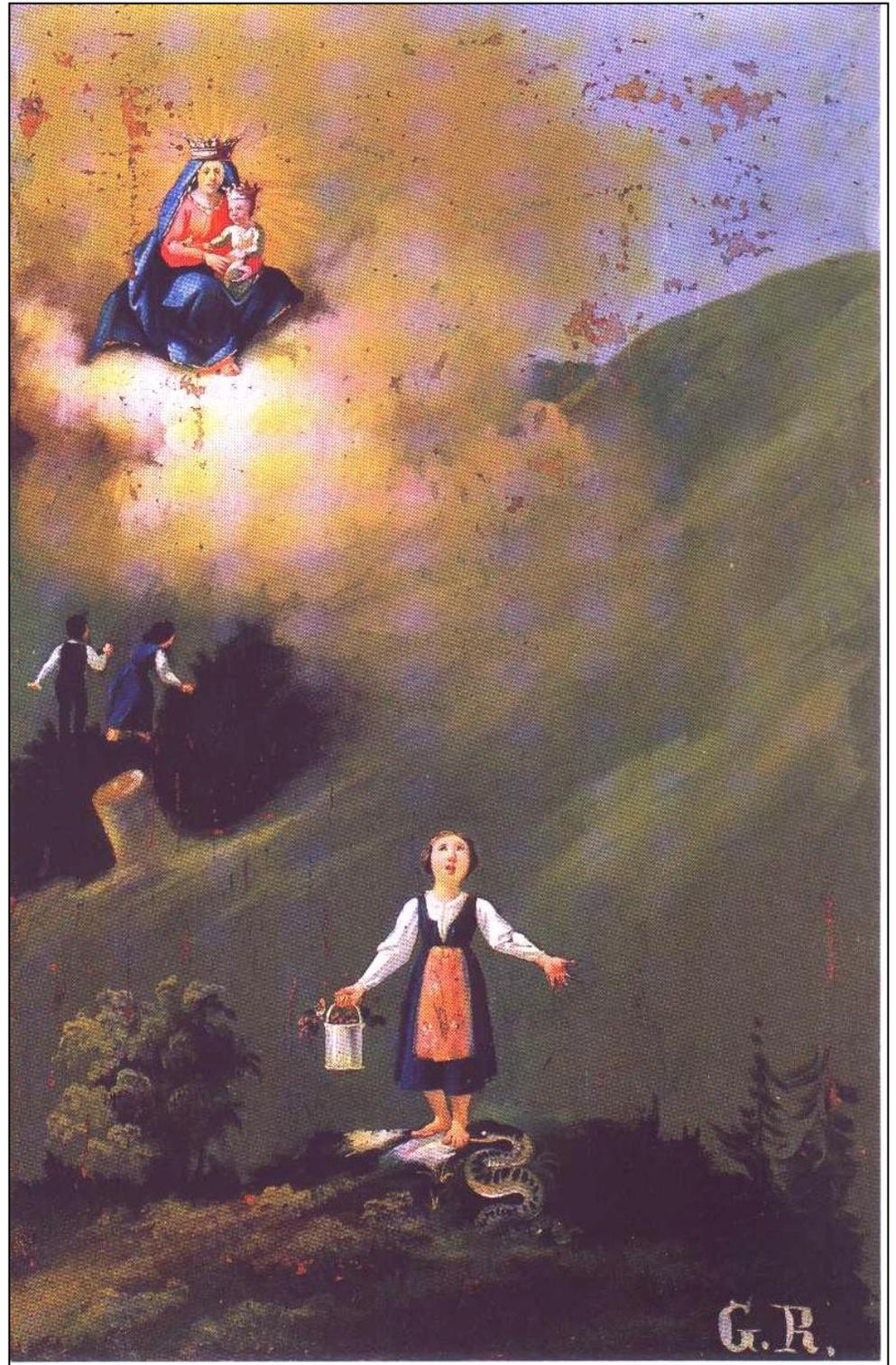
“Maria Braghetta nata Selna, moglie di Samuele da Lavertezzo, offre il presente quadro all’Altare della Madonna del Sacro Cingolo, in ossequio ad un voto fatto il 29 Giugno 1870, quando, nell’attraversare l’Atlantico per recarsi in California, si trovò in gravissimo pericolo di naufragare col proprio figlio”.

Altre volte, tuttavia, la sigla allude esplicitamente al voto: V. F. (Voto Fatto), V. F. G. R. (Voto Fatto Grazia Ricevuta) o, più telegraficamente, V. F. R. (Voto Fatto Ricevuto).

Un'altra categoria di ex voto è costituita da quei dipinti (assai numerosi alla Madonna del Sasso, per esempio) nei quali sono raffigurati il graziato e il personaggio celeste cui è attribuita la grazia, ma non l'evento oggetto dell'intervento divino.

All'origine di questi votivi è lecito supporre richieste che toccano la sfera più intima dell'uomo, riferite a necessità spirituali non rappresentabili con il linguaggio della pittura. Il graziato è generalmente raffigurato in atteggiamento di preghiera, le mani giunte, gli occhi rivolti al cielo.

Il quadretto votivo, quindi, non è solo la raffigurazione di un fatto religioso, ma è un vero atto di religione, una preghiera di invocazione o di ringraziamento. Non per nulla l'ex voto fu anche definito “preghiera dipinta”.



Augusto Gaggioni

Natale...



Con commozione ho accolto il vostro invito di trasmettere i nostri ricordi di fanciullezza riguardanti la solennità del S. Natale.

Grande era la gioia durante la Novena, seduti sui gradini freddi, ad ascoltare le campane! Alla mattina ci si recava subito a casa dei compagni per sapere quanto avevano ricevuto loro, indumenti e alcuni dolciumi. Tempi belli, sereni e semplici.

In chiesa esposta sull'altare la culla col Bambino Gesù. E dopo la Messa il bacio a Gesù Bambino. Tempi belli e sereni!

Giuseppina V., Aurigeno

Sono una donna anziana, ho compiuto i miei ottant'anni, devo ammettere di essere estremamente onorata di aver ricevuto il compito di scrivere alcune impressioni, abitudini e usanze del nostro vivere di quando eravamo bambini durante il periodo delle festività di Natale.

Innanzitutto devo dire che il Natale di una volta era una festa molto sentita e attesa per noi tutti dove la famiglia era molto unita e semplice e la sera prima di Natale ci raccoglievamo vicino al camino e sognavamo i doni che ci avrebbe portato Gesù Bambino, passavamo in rassegna tutto il periodo dell'anno per valutare se eravamo stati buoni oppure se avevamo commesso qualche marachella. Comunque era il risultato della nostra valutazione, mettevamo un piatto fuori dal balcone dove il giorno di Natale avremmo dovuto trovare i regali. L'albero di Natale addobbato con le bocce colorate, le ghirlande e le lucine elettriche non esisteva ai nostri tempi, almeno qui in valle. Aspettando il Natale la sera la nonna ci raccontava le favole, le campane della chiesa suonavano la Novena.



La notte era un dormiveglia, ogni rumore che sentivamo era sospetto, chissà se Gesù Bambino era passato a portarci i doni? Qualche arancia, qualche nocciolina e alcune cosette da indossare, calze e guanti e cappucci di lana, eravamo contenti anche con poco. Ma con il crescere oramai i regali non c'erano più ma eravamo felici ugualmente perché eravamo molto uniti e la famiglia per noi era tutto. Purtroppo ora non è più così queste feste sono diventate uno spreco, costosi lussuosi regali, la famiglia però non è più unita. Noi da giovani volevamo molto bene ai nostri genitori e ai nonni.

La mia mamma mi aveva insegnato una bella preghiera a Gesù Bambino che a mia volta la raccontavo ai miei figli ed era così:

"Gesù Bambino con il tuo ditino mettimi un fiore nel cuoricino, il fiore azzurro della bontà, benedici la mamma e il papà".

Auguro di cuore a tutti gli anziani un felice Natale. Buon Natale a tutti.

Alice B., Aurigeno

Aneddoti di Natale ...

Per redigere questa riflessione sul Natale mi sono recata ad intervistare una cara e gentile Signora ottantanovenne del mio paese (Gordevio).

Ecco dei significativi e particolari aneddoti sul Natale della sua infanzia.

Paragonare il Natale di una volta con quello odierno è impossibile... sono passate quattro generazioni...

Nel nostro tempo, il consumismo storpia sempre più il vero significato del Natale, per molti si è ridotto al banchetto natalizio e ad una montagna di inutili regali.

Un tempo, la fede, l'entusiasmo interiore, quel credere al sogno che Gesù Bambino veniva fra noi, erano molto forti, era quello il senso del Natale; aspettare Gesù Bambino! I doni, pochi, consistevano in un'arancia, qualche spagnoletta, 2 – 3 caramelle.

Un dono che mi rimase nel cuore fu quello di un paio di forbici d'oro, (erano di cioccolata incartate con carta dorata), quanta gioia, non le ho mangiate che dopo lungo tempo... dopo averle mostrate con orgoglio agli amici.

Vista la gran povertà di quei tempi per consolare noi bambini dall'assenza o quasi di doni ci si ingegnava...

Vicino a casa abitavano dei cari parenti, un vecchietto furbo di nome Bartola con la moglie, che ci volevano tanto bene. Una mattina di Natale, siccome un fratello era il figlioccio di Bartola, ci mandò a chiamare per raccontarci una storia.... Gesù Bambino, ci disse, questa notte ha rotto il suo carro colmo di doni ed io l'ho aiutato con tanta fatica ad aggiustarlo, così da poter continuare il suo tragitto per distribuire i doni....

Purtroppo per noi i doni erano miseri anche quel Natale, alla nostra domanda sul perché di questo, disse che Gesù Bambino aveva fretta di continuare il viaggio.

Con l'innocenza e la semplicità tipiche dell'infanzia ci si impegnava per guadagnare la benevolenza di Gesù Bambino...

“Caro Gesù Bambino metto il mio berretto in questo finestrino, mettete poi giù poco perché sono un birichino” (pensiero scritto da un fratello della Signora).

Pure la Chiesa di una volta era povera ma la gente aveva tanta fede che era di conforto nella sua povertà.

Un anno noi ragazzi organizzammo di andare nel bosco a raccogliere il vischio per poi venderlo al mercato e con il ricavato poter comperare la tenda nuova per la nostra Chiesa in sostituzione di quella oramai rotta e lisa; che gioia e che soddisfazione quel Natale!

Nel nostro piccolo avevamo contribuito ad abbellire la nostra Chiesa, in preparazione dell'arrivo di Gesù Bambino.

Nella nostra Chiesa il primo Gesù Bambino non era un neonato ma una statua di gesso che rappresentava un bambino di 3 – 4 anni..., solo in seguito grazie ad un benefattore si riuscì piano piano a comperare un grande presepe, prima le statue di Gesù Bambino, Maria, Giuseppe, gli Angeli, il bue e l'asino poi anno dopo anno i Magi, i pastori, le pecore e altri personaggi.

Testimonianza di Ancilla M.

Il Natale di oggi e il Natale dei nostri tempi ...

Oggi il Natale non assomiglia più a quello di una volta, ora è solo consumismo, grandi regali non accessibili a tutte le famiglie. Il nostro Natale era ben diverso, più sacro: pensando a Gesù Bambino, assistendo alla Novena nella Chiesa, ascoltando il suono delle campane festose si pensava già di vedere il piccolo nella capanna di Betlemme avvolto nelle fasce.



Anche noi, come ora, pensavamo con gioia ai regali, ma senza pretese; quel poco che ci portava Gesù Bambino era bello e ben accetto. In che cosa consistevano questi regali? Una mela, un'arancia, un mandarino, biscotti, noci, spagnolette, un cioccolatino, un piccolo Gesù Bambino fatto di zucchero, un 20 cts, un lapis, indumenti, peduli, calze, sciarpe, camicie, berretti, niente giocattoli, forse una qualche sorpresa.

Tutte queste cose erano lasciate su un piatto. Non ho mai ricevuto bambole. Il nonno però ne aveva costruite tre in legno per le mie sorelle maggiori, e

dato che queste non si rompevano mai, le passavano a sua volta alle minori. A mezzanotte andavamo alla messa. Come tutto era illuminante e decoroso!

Al ritorno a casa mangiavamo con gioia pane e luganighe che la mamma aveva preparato per noi come era usanza. Poi prima di coricarci mettevamo in tavola un piatto ciascuno con il proprio nome, scrivendo su un biglietto quello che desideravamo.

Al mattino seguente, trovavamo ansiosi i regali ed eravamo sempre contenti di quello che c'era nel piatto. Poi via dagli zii e parenti per ricevere qualche altro regalino.

Era molto bello perché tutti i doni erano pressappoco uguali.

Questo era il vero Natale, che più di tutto era il Natale dell'amore, di credenza e di grande fede.

Una mamma di Moghegno

Ricordo della Cresima

Domenica 28 settembre, nella Chiesa Parrocchiale di Caveragno, Mons. Vescovo Ernesto Togni ha celebrato con i nostri Parroci la Cresima per tutti i ragazzi della Vallemaggia; quest'anno undici ragazzi delle tre nostre Parrocchie hanno ricevuto il Sacramento della Cresima.



Ragazzi di Aurigeno

Bellini Sebastiano
Brown Samuel

Ragazzi di Gordevio

Bianchini Christian
Klee Katrin
Lancetti Jole
Maddalena Fiorenza

Ragazzi di Moghegno

Bellini Valentina
Bianchi Christel
Dalessi Mara
Franscioni Elia
Hidalgo Juan Pedro
Pitta Lorenzo

Vita parrocchiale

BATTESIMI:

6 luglio 2003:

Vincenzo SARTORI

di Raffaele e Claudia, Aurigeno

1 agosto 2003:

Alessandro BRIGNOLI

di Sacha e Moira, Dunzio-Aurigeno

6 settembre 2003:

Giona RAMELLI

di Massimo e Myriam, Moghegno

4 ottobre 2003:

Ginevra ANZINI

di Juri Antonio e Emanuela, Moghegno

11 ottobre 2003:

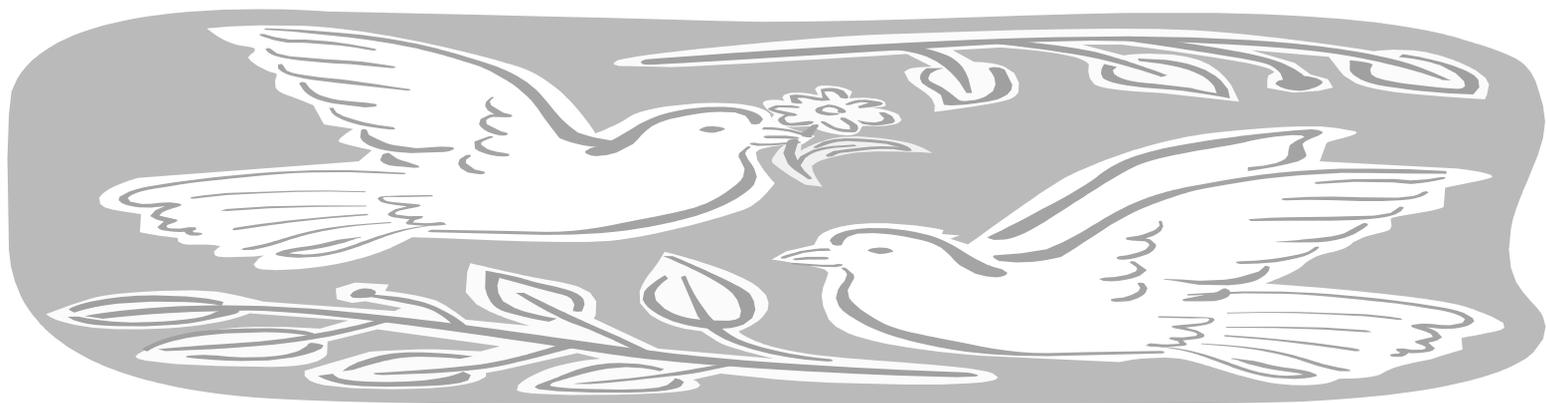
Kevin CAPRARI

di Claudia e Ferrari Filippo, Aurigeno

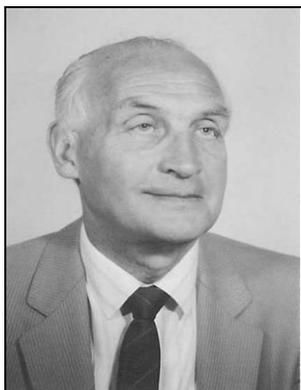
19 ottobre 2003:

Jonas LALOLI

di Carlo e Viviana, Gordevio



DEFUNTI:



Ettore

GIACOMAZZI

Moghegno

† 20 luglio 2003

Calendario liturgico

NOVENA DEL SANTO NATALE (Dal 16 al 23 dicembre)

| | <u>Moghegno</u> | <u>Gordevio</u> |
|--------------|------------------------|------------------------|
| 16 dicembre: | ore 18.00 | ore 19.00 |
| 17 dicembre: | ore 17.30 | ore 18.30 |
| 18 dicembre: | ore 18.00 | ore 19.00 |
| 19 dicembre: | ore 17.30 | ore 18.30 |
| 20 dicembre: | ore 17.00 | ore 18.00 |
| 21 dicembre: | ore 17.00 | ore 18.00 |
| 22 dicembre: | ore 17.30 | ore 18.30 |
| 23 dicembre: | ore 18.00 | ore 19.00 |

SANTO NATALE

| | | |
|--------------|------------------|-------------------------------|
| 24 dicembre: | ore 22.00 | Sta. Messa ad Aurigeno |
| | ore 24.00 | Sta. Messa a Gordevio |
| 25 dicembre: | ore 09.30 | Sta. Messa ad Aurigeno |
| | ore 10.45 | Sta. Messa a Moghegno |
| | ore 18.00 | Sta. Messa a Gordevio |

SANTO STEFANO

| | | |
|--------------|------------------|-------------------------------|
| 26 dicembre: | ore 09.30 | Sta. Messa ad Aurigeno |
| | ore 10.45 | Sta. Messa a Moghegno |
| | ore 18.00 | Sta. Messa a Gordevio |

SOLENNITÀ DELL' EPIFANIA

| | | |
|-----------------|------------------|---|
| 6 gennaio 2004: | ore 09.30 | Sta. Messa ad Aurigeno |
| | ore 10.45 | Sta. Messa a Moghegno |
| | ore 17.00 | A Gordevio arrivano i RE MAGI (Nella piazza di S. Antonio) |

FESTA DI S. ANTONIO a Gordevio

| | | |
|------------------|------------------|----------------------|
| 18 gennaio 2004: | ore 10.00 | Sta. Messa |
| | ore 15.00 | Vespri e benedizione |

FESTA DI Sta AGNESE a Moghegno

| | | |
|------------------|------------------|------------|
| 25 gennaio 2004: | ore 10.45 | Sta. Messa |
|------------------|------------------|------------|

Bollettino parrocchiale ...

Care Lettrici,
Cari Lettori,

Siamo al quarto numero del nostro nuovo Bollettino parrocchiale.

È passato già un anno da quel periodo un po' febbrile in cui ci si preparava ad uscire con la prima edizione.

Eravamo ansiosi di vedere come la nostra iniziativa sarebbe stata accolta e, anche se molto fiduciosi di poter fare affidamento sulla Vostra generosità, aiuto e sostegno, le previsioni sono state ampiamente superate!

Ringraziamo di cuore tutte le persone che ci hanno dato fiducia, che ci hanno incoraggiati, che hanno dedicato tempo e mezzi materiali e che quando sono state interpellate hanno accettato di condividere con noi momenti della loro vita o ci hanno fatto partecipi del loro sapere.

Al fine di poter offrire una lettura piacevole, stimolante, a volte commovente e se possibile anche di approfondimento, in futuro sarà della massima importanza poter contare ancora su molte persone.

Riconoscenti e fiduciosi auguriamo a Voi tutti ed alle vostre famiglie un sereno e felice Natale.

Il gruppo Bollettino parrocchiale ...
***Luigi Brignoli, Vera Debernardi, Aurelio Laloli,
Don Pietro Pezzoni, Ramona Radetti, Giorgio Ramelli,
Aldo Tomamichel, Vittoria Zanini***

Hanno inoltre collaborato ...
***Serena P-L, Cristiana Rianda, Giovanni Galfetti, Augusto Gaggioni,
alcune anziane signore delle nostre parrocchie,
alcune persone che hanno messo a disposizione materiale fotografico.***

La copertina originale del nostro Bollettino é di
Pierre Pedroli, Aurigeno

Testimonianze illustrate ...

Le testimonianze continuano ... ancora un grazie di cuore a tutti coloro che ci hanno già messo a disposizione del materiale fotografico da pubblicare!



Moghegno - 17 maggio 1949
Raduno nella piazza del paese in occasione della visita della Madonna Pellegrina.



Gordevio - 16 maggio 1949
La Madonna Pellegrina davanti alla scuola di Gordevio.



Aurigeno - 16 maggio 1949
Processione nella piazza del paese in occasione della visita della Madonna Pellegrina.

La pagina della generosità

Offerte pro Bollettino parrocchiale di Aurigeno, Gordevio e Moghegno

(Dal 1.7.2003 al 31.10.2003)

Bianchi Carla, Moghegno ~ Brignoli Alice, Aurigeno ~ Duca Marisa, Aurigeno ~ Koch Ester e René, Moghegno ~ Laloli Irene e Carmela, Gordevio ~ Laloli Mario, Gordevio ~ Martinetti Renata, Gordevio ~ Nicolet-Imhof Jean Pierre e Rose Marie, Aurigeno ~ Rianda Teresita, Moghegno.

| <u>Conto Bollettino parrocchiale:</u> | ENTRATE | USCITE |
|--|---|------------|
| Saldo al 30.6.2003 | Fr. 7761.60 | |
| Offerte pro Bollettino parrocchiale al 1.7.2003 - 31.10.2003 | Fr. 355.00 | |
| Stampa Bollettino parrocchiale Estate 2003 | | Fr. 880.00 |
| | Totali : Fr. 8116.60 | Fr. 880.00 |
| | Saldo al 31.10.2003: Fr. 7236.60 | |

È stato possibile creare un fondo grazie alla generosità di molti.

Visto il saldo ci sentiamo coerenti permettendoci di indicare la cifra di Fr. 20.- per l'anno 2004 (polizza di versamento acclusa).

Tale importo ci permetterebbe di coprire tutte le spese e di investire nella stampa a colori.

Ad ognuno comunque la facoltà di versare quanto ritiene opportuno, saremo oltremodo riconoscenti per qualsiasi offerta.

Grazie a tutti !!

**Offerte pro Bollettino parrocchiale di Aurigeno,
Gordevio e Moghegno**

Cto: 101401176 (Banca Raiffeisen, Solduno)

Offerte pro restauri Parrocchia di Aurigeno

Cto: 5270437 RAR (Banca Stato, Ascona)

Offerte pro restauri Parrocchia di Gordevio

Cto: 4591.95 (Banca Raiffeisen, Maggia)

Offerte pro restauri Parrocchia di Moghegno

Cto: 2104.20 (Banca Raiffeisen, Maggia)

Ritorni:

Bollettino parrocchiale di
Aurigeno, Gordevio e Moghegno
6677 Moghegno

Catechesi Bibliche:

(Durante il periodo scolastico)

| | | |
|------------------|------------------|-----------------|
| Martedì | ore 20.00 | MOGHEGNO |
| Mercoledì | ore 14.00 | AURIGENO |
| Venerdì | ore 14.00 | GORDEVIO |